

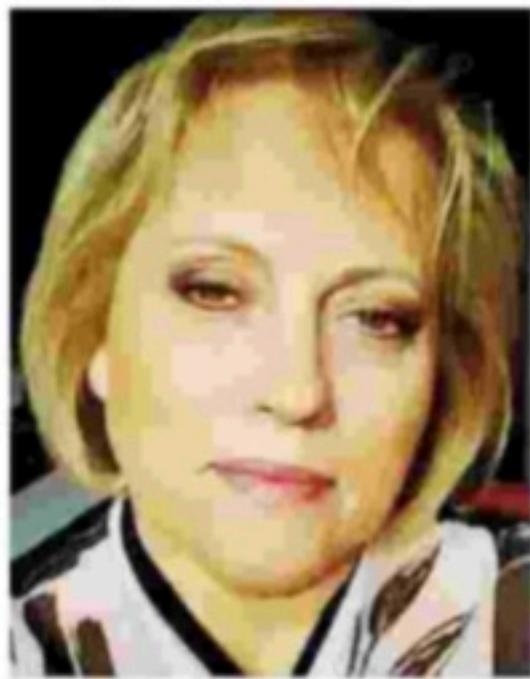
«Molti insegnanti rischiano di perdere il posto»

La Gilda: Il solito algoritmo fallace e inaffidabile, errori nell'attribuzione incarichi

LA DENUNCIA

■ «La nuova procedura informatizzata per le nomine del personale docente dalle graduatorie provinciali non è affidabile né sicura». Lo denuncia la coordinatrice della Gilda Insegnanti di Latina, Patrizia Giovannini, spiegando che molti degli incarichi a tempo determinato attribuiti, soprattutto sul sostegno, non possono considerarsi definitivi in quanto sembra che il sistema in alcuni casi abbia

“saltato” le posizioni dei docenti specializzati, inseriti negli elenchi aggiuntivi prima fascia GPS. In altri casi, alcuni insegnanti hanno segnalato al sindacato di aver ricevuto un incarico su una cattedra già occupata da una nomina in ruolo, avvenuta nella prima fase delle attribuzioni. «Siamo venuti a sapere - dice la Giovannini - che essendo il turno di lavorazione unico, il sistema sarà costretto a ripetere tutte le operazioni di assegnazione, incluse quelle relative ai posti comuni. Questo “balletto” delle nomine avrà tra le conseguenze più gravi l'annullamento dei contratti già sottoscritti. Speriamo almeno che la piattaforma non produca ulteriori errori e corregga



Patrizia Giovannini della Gilda

quelli in essere». Tra l'altro Latina, insieme con Viterbo, è la provincia più penalizzata da questa falla in quanto gli esiti delle nomine sono stati pubblicati frettolosamente, già nel pomeriggio del 31 agosto. In pratica i docenti non hanno avuto neanche le 24 ore di tempo canoniche prima della presa di servizio, prevista per la mattina del 1° settembre. «Ciò che lascia sconcertati - sottolinea la segretaria della Gilda - è la mancanza di informativa sulle operazioni e sui criteri con cui l'algoritmo lavora alle assegnazioni. I docenti precari alle prese nelle scorse settimane con la domanda informatizzata per le supplenze non hanno ben compreso come andava compilata, tanto che molti so-

no rimasti fuori dalle nomine pur occupando posizioni utili in graduatoria. Se le operazioni si fossero svolte in presenza tutto questo non sarebbe accaduto, anche perché il nostro ufficio scolastico provinciale ha esperienza decennale in tale ambito». A mettere il carico da novanta su questa situazione, i problemi legati al Green pass e al controllo della carta verde: «Anche qui - spiega la coordinatrice Gilda - la piattaforma regionale presenta lacune, incongruenze e ritardi. Restano inoltre assenti le misure di prevenzione e tutela necessarie al contenimento del contagio da Covid-19. Altro che avvio dell'anno scolastico ordinato e all'insegna della sicurezza!».